

CANALETTA TAURUS 130 x 150



INDICE

1. Dati e documentazione
2. Utilizzo
3. Consigli di posa
4. Articoli e profili zincati: avvertenze di utilizzo e posa
5. Calcolo delle portate
6. Voci di capitolato




1. DATI E DOCUMENTAZIONE

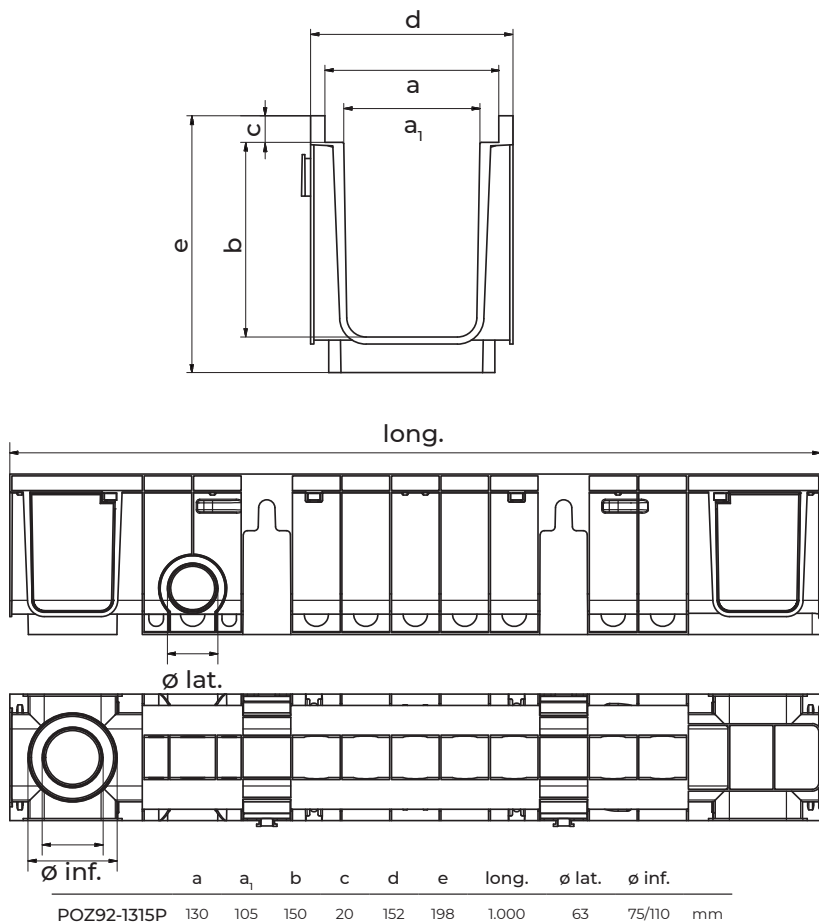
Codice	Descrizione	Misure (mm)	Peso	Colore	Pkg. / Pallet
POZ92-1315P	Taurus 130/150	130 x 150 x 1.000	2,020 kg/pc.	Nero	1 pz. / 70 pz.

MATERIALE

Realizzata in PE-HD (polietilene alta densità).

NORMA

Marchiata  secondo la EN 1433:2008.



CANALETTA TAURUS 130 x 150

2. UTILIZZO

Utilizzata per la raccolta ed il drenaggio di acque meteoriche e per lo scarico di liquidi per uso industriale.

L'abbinamento ad un'ampia gamma di griglie ne consente l'impiego in ambiti pedonali, carrabili, stradali, autostradali, portuali e aeroportuali.

3. CONSIGLI DI POSA

A. Dimensionamento dello scavo

Prevedere uno scavo sufficientemente profondo che tenga conto dell'ingombro del canale scelto e dello strato di cemento sul fondo H e di rinfiaccio S che risultano dipendere dalla classe di portata (vedi tabella). In questa fase occorre anche prevedere l'eventuale passaggio di tubazioni di scarico verticale e/o orizzontale e la presenza di eventuali pozzetti per la raccolta di rifiuti.

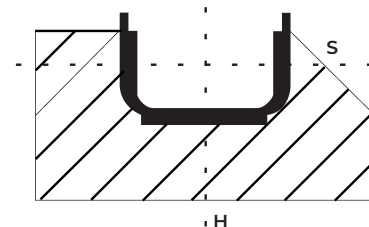
La posa dei canali si fa a partire da valle, ossia dal punto più basso o dallo scarico.

B. Basamento in calcestruzzo

Gettare sul fondo dello scavo un basamento di calcestruzzo di spessore H prevedendo eventuali pendenze della linea di drenaggio. Il calcestruzzo da utilizzare sia per il basamento H che per il rinfiaccio S, deve avere una resistenza alla compressione minima che dipende dalla classe di carico (vedere Tabella). In generale deve avere caratteristiche di fluidità S4 per consentire e favorire il riempimento della cavità presenti nel profilo delle canalette. Per raggiungere detto obiettivo si devono utilizzare aggregati lapidei (inerti) con diametro max di 15 mm.

Ricordiamo che i canali Dakota non sono autoportanti ma lo diventano con l'adeguato posizionamento e gettata del calcestruzzo.

Classe di carico	A15	B125	C250	D400	E600	F900
Altezza minima del letto H	100 mm	100 mm	150 mm	200 mm	200 mm	250 mm
Spessore minimo del rinfiaccio S	100 mm	100 mm	150 mm	200 mm	200 mm	250 mm
Resistenza di compressione minima R_{ck}	25 N/mm ²	30 N/mm ²	30 N/mm ²	30 N/mm ²	35 N/mm ²	37 N/mm ²



C. Installazione del canale

Posare i canali Dakota partendo sempre dal punto di scarico delle acque (valle), collegando l'uscita al sistema di fognatura o se previsto dal progetto, al disoleatore per il trattamento di prima pioggia.

Il tappo terminale viene inserito ad incastro e le canaline sono installate da valle verso monte utilizzando il sistema ad incastro. La canalina a monte potrà essere tagliata per ottenere la lunghezza desiderata. Predisporre poi gli scarichi richiesti, inserire le zanche di ancoraggio sul profilo di ghisa per i canali che lo richiedono ed effettuare il rinfiaccio S fino all'altezza massima determinata dal rinfiaccio finale.

Durante questa fase è estremamente importante inserire la griglia prima di effettuare il getto di rinfiaccio per evitare eventuali deformazioni dovute alla spinta laterale del calcestruzzo.

Proteggere le griglie con una pellicola per evitare la pulizia finale da residui di calcestruzzo.

Per una perfetta tenuta idraulica, se richiesta, della giunzione maschio-femmina dei canali Dakota si può utilizzare un adesivo sigillante bituminoso, modello "SHELL TIXOPHALTE" per la cui applicazione si rimanda alle raccomandazioni di impiego sulla scheda tecnica del prodotto.

D. Rivestimento finale

Nell'installare il rivestimento finale, prestare attenzione che la pavimentazione finale sia tra i 3 ed i 5 mm al di sopra del bordo superiore della canalina o della superficie superiore della griglia.

Asportare poi la pellicola protettiva ed eventualmente fissare le griglie.

4. ARTICOLI E PROFILI ZINCATI: AVVERTENZE DI UTILIZZO E POSA

Tutti gli articoli e i profili in acciaio al carbonio presenti nel catalogo DAKOTA subiscono un trattamento di galvanizzazione, ossia un rivestimento di zinco sui materiali (denominato Zincatura), finalizzato alla protezione dal processo di ossidazione.

Tuttavia, il ciclo di vita del prodotto non si ferma alla produzione, ma vede il suo impiego in diversi ambienti e utilizzi, con la sua collocazione finale in pavimentazioni e manufatti esposti a diverse potenziali criticità che possono danneggiare in maniera significativa il rivestimento protettivo di zinco, portando alla manifestazione di fenomeni di ruggine. Queste alcune delle più frequenti condizioni di criticità:

- La posa dei prodotti in acciaio zincato DAKOTA prevede l'utilizzo, in base all'applicatore e utilità finali, di calcestruzzo, colle, stucchi, malte cementizie, ecc.
- Una volta posati i prodotti in acciaio zincato DAKOTA possono venire a contatto con prodotti di varia composizione chimica utilizzati per la pulizia delle superfici e delle fughe adiacenti;
- I luoghi dove vengono posati possono presentare diversi livelli e situazioni di elevata corrosività ambientale;

Test di laboratorio hanno portato alla conclusione che prodotti tanto di posa quanto di pulizia con Ph minore di 6 o maggiore di 11 possono compromettere il rivestimento di zinco ed innescare il processo di ossidazione dell'acciaio, sino a causare il deterioramento e in finale la distruzione dell'articolo.

Per tanto è fondamentale che:

- Il posatore quanto l'utilizzatore finale verifichino in maniera approfondita e preventiva le specifiche tecniche del produttore dei prodotti di incollaggio e/o di pulizia che si vanno ad utilizzare
- Il posatore provveda alla protezione delle parti in acciaio zincato in modo da evitare che vengano a contatto con materiali incollanti e/o fuganti e/o pulenti in grado di danneggiarli
- Il progettista, il posatore, e anche l'utilizzatore finale siano consapevoli di utilizzare articoli in acciaio inossidabile, in alternativa a quelli in acciaio zincato, nei luoghi dove la corrosività ambientale è elevata.

CANALETTA TAURUS 130 x 150

5. CALCOLO DELLE PORTATE

CANALE	Pendenza			CLASSI DI CARICO					
	1,00 %	2,00 %	3,00 %	secondo la UNI 1433					
	Portate litri/secondo			A15	B125	C250	D400	E600	F900
TAURUS Taurus 130/40	4,27	6,04	7,40	●	●	●			
Taurus 130/75	9,47	13,39	16,40	●	●	●			
Taurus 130/150	21,31	30,13	36,90	●	●	●	●		
Taurus 200/40	6,86	9,70	11,88	●	●	●	●	●	●
Taurus 200/75	16,13	22,81	27,93	●	●	●	●	●	●
Taurus 200/150	38,38	54,28	66,47	●	●	●	●	●	●
Taurus 260/75	21,47	30,37	37,20	●	●	●	●	●	●
Taurus 260/150	52,23	73,87	90,47	●	●	●	●	●	●
Taurus 370/300	203,85	288,29	353,08			●	●	●	●
PEGASUS† Pegasus Plus One S 100/35	1,93	2,73	3,35	●					
Pegasus Short 130/40	2,81	3,98	4,87	●					
Pegasus Short 130/75	6,04	8,54	10,46	●					
Pegasus Short 130/140	16,26	23,00	28,17	●					
Pegasus Plus 130/75	5,75	8,13	9,95	●	●	●			
Pegasus Plus 130/120	11,78	16,66	20,40	●	●	●			
Pegasus Short 200/145	35,85	50,70	62,10	●					
Pegasus Short 200/165	36,67	51,86	63,51	●					



Classe A15 = 15 kN test di carico = 1,5 ton
Gruppo 1: Aree che possono essere utilizzate esclusivamente da pedoni e ciclisti.



Classe D400 = 400 kN test di carico = 40 ton
Gruppo 4: Strade rotabili (comprese le vie pedonali), banchine e aree di parcheggio per tutti i tipo di veicoli stradali.



Classe B125 = 125 kN test di carico = 12,5 ton
Gruppo 2: Percorsi pedonali, aree pedonali e aree paragonabili, parcheggi per auto privati o parcheggi auto multipiano.



Classe E600 = 600 kN test di carico = 60 ton
Gruppo 5: Aree soggette a carichi su grandi ruote, per esempio strade di porti e darsene.

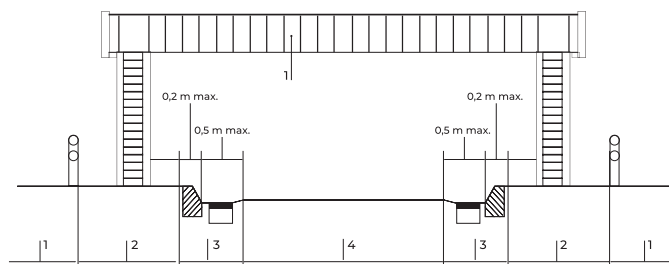


Classe C250 = 250 kN test di carico = 25 ton
Gruppo 3: Lati cordolo e aree non esposte a traffico di banchine o simili; gli elementi del cordolo rientrano sempre nel gruppo 3.



Classe F900 = 900 kN test di carico = 90 ton
Gruppo 6: Aree soggette a carichi da ruote particolarmente grandi, per esempio pavimentazioni aeroportuali.

Classi di carico come da normativa EN1433



6. VOCI DI CAPITOLATO

Voce	Descrizione	Unità	Prezzo
Dak.D.POZ92.1315P	Fornitura e posa in opera di drenaggio tipo Taurus in PE-HD con costolatura di irrigidimento esterna, sistema di aggancio tra canalette ad incastro maschio - femmina tale da consentire l'assemblaggio tra un canale ed il successivo con le relative griglie già fissate. La canaletta dovrà avere 2 diaframmi di scarico laterali in punti prestabiliti e la predisposizione sul fondo per un eventuale scarico. La superficie della canaletta dovrà essere perfettamente liscia e con basso coefficiente di scabrezza per consentire il massimo scorrimento dell'acqua, dovrà inoltre essere perfettamente stagna e priva di punti di collegamento con l'esterno. Sulle pareti interne la canaletta dovrà presentare n° 3 punti di collegamento per lato atti a garantire il bloccaggio delle griglie. Dimensioni 130 x 150 - sezione liquida 150 x 105.....	pc.	-